Sotto il profilo economico, la recessione, che aveva colpito gli Stati Uniti nel 2001, risulta apparentemente superata, mentre, in Europa, il ciclo economico mostra una ripresa più lenta anche per il forte apprezzamento dell'euro che ha indebolito la competitività dei prodotti europei. Dal punto di vista finanziario, le principali piazze internazionali hanno fatto registrare, dopo circa tre anni di perdite, delle buone performance dei mercati azionari. I mercati obbligazionari, che generalmente registrano un andamento inverso rispetto a quelli azionari, hanno complessivamente mostrato risultati soddisfacenti anche grazie agli interventi espansivi delle principali banche centrali che hanno ridotto, nel primo semestre dell'anno, il costo del denaro in Europa e negli Stati Uniti (la BCE ha portato il tasso di riferimento dal 2,75% al 2,00% mentre la FED ha ridotto i Fed Fund dall'1,25% all'1,00%).

L'attività finanziaria della Società si è concentrata sul trading che, sfruttando i movimenti della curva dei rendimenti e l'andamento altalenante del mercato obbligazionario, ha interessato, prevalentemente, i tre BTP con scadenza nel 2006 (1° febbraio, 15 maggio e 1° settembre) tutti emessi con cedola 2,75%.

Nel comparto "corporate", degni di nota risultano, principalmente, gli investimenti in titoli Asset-Backed Security che, al 31 dicembre 2003, rappresentano il 30% circa dell'intero portafoglio "corporate"; relativamente ai titoli di Stato, si segnala l'investimento nel nuovo BTP a cinque anni indicizzato all'inflazione europea che presenta un rendimento reale dell'1,65%.

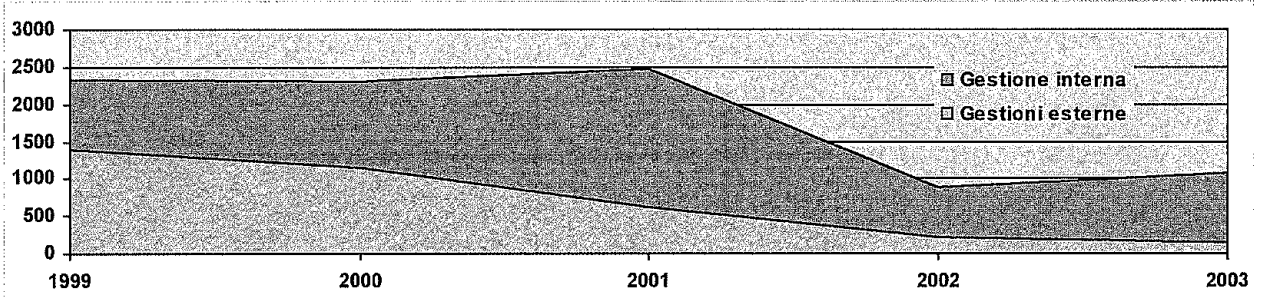
Nel 2003 sono stati complessivamente movimentati titoli per nominali 2.332 mln di € (di cui: acquisti titoli per nominali 1.272 mln di €, vendite titoli per nominali 954 mln di € e rimborsi per nominali 106 mln di €).

Per effetto dell'attività svolta, il portafoglio titoli della Società (titoli di Stato ed obbligazioni denominate in euro) è aumentato, rispetto al precedente esercizio, di nominali 213 mln di € ed ammonta, a fine 2003, a nominali 1.073 mln di €. Di seguito viene rappresentata l'asset allocation del portafoglio a fine 2003 e viene mostrata la variazione della consistenza complessiva del portafoglio negli ultimi cinque anni (dati in mln di €(*)):

Titoli di Stato a tasso fisso (e zero coupon) in euro	452,6	mln di €	42,2%
Titoli di Stato indicizzati in euro	378,1	mln di €	35,2%
Obbligazioni indicizzate in euro	164,7	mln di €	15,4%
Obbligazioni a tasso fisso in euro	77,7	mln di €	7,2%
Totale portafoglio titoli (valori nominali)	1.073,1	mln di €	100,0%

Per far fronte agli ingenti pagamenti delle transazioni sottoscritte con le compagnie di assicurazione si è attinto dal c/c di Tesoreria Centrale acceso presso la Banca d'Italia (come previsto dal decreto del

(*) La netta riduzione della consistenza del portafoglio titoli di fine 2002 è stata causata, prevalentemente, dalla necessità di disporre di 1 mld di € liquido da trasferire sul conto corrente di Tesoreria Centrale acceso c/o la Banca d'Italia.



Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22558 del 14/11/02) il cui saldo creditore si è ridotto, nel corso del 2003, da 1.000 mln di € a 95,7 mln di €. Il rendimento medio di detto c/c (pari alla media aritmetica dei rendimenti espressi nelle aste BOT) è stato del 2,26%. Nei primi mesi del 2004 è stato prelevato il residuo saldo ed è stata richiesta l'estinzione del c/c di Tesoreria Centrale.

Al fine di disporre con immediatezza delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni presi con le compagnie di assicurazione, nel corso dell'anno è continuata la razionalizzazione delle gestioni patrimoniali esterne attraverso la chiusura di alcune e la riduzione del patrimonio amministrato di altre. Al 31 dicembre 2003 operavano 5 gestori che amministravano complessivamente un portafoglio titoli di nominali 134 mln di €. La riduzione del numero delle gestioni patrimoniali è proseguita anche nei primi mesi del 2004; attualmente sono rimaste due sole gestioni patrimoniali per un portafoglio di circa 50 mln di €.

L'attività finanziaria della CONSAP ha prodotto nel 2003 un rendimento finanziario complessivo del 3,17% (2,82% se si considera anche il rendimento del c/c di Tesoreria Centrale). Il rendimento contabile del portafoglio titoli della Società si è attestato al 3,20% (2,85% considerando anche il rendimento del c/c di Tesoreria Centrale).

Rispetto alla fine dello scorso esercizio i proventi (cedole, interessi su c/c di Tesoreria Centrale e interessi da pronti/termine) sono diminuiti di circa 47,1 mln di € a causa della sensibile riduzione dell'ammontare delle attività amministrate soprattutto per effetto dell'apertura, a novembre 2002, del c/c di tesoreria centrale per un ammontare di 1 mld. di €.

Gli utili netti da negoziazione sono ammontati a circa 3,5 mln di €, mentre la svalutazione su titoli di fine esercizio è pari a circa 2,4 mln di €.

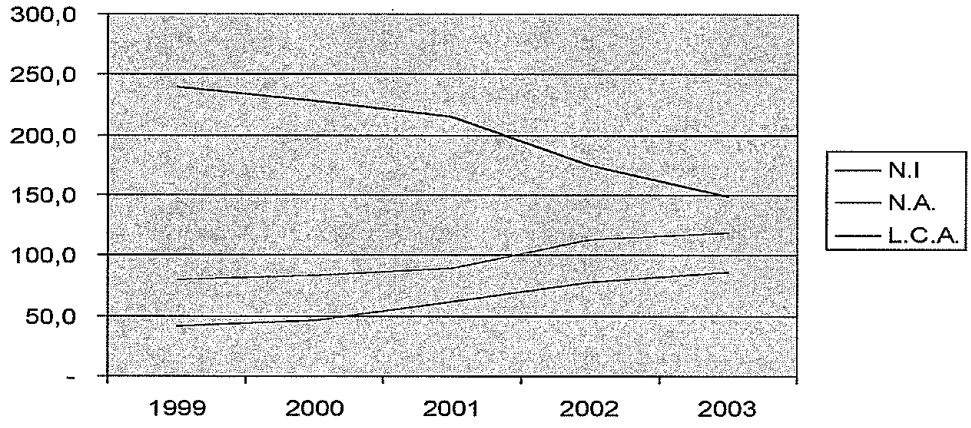
1.5. L'attività dei Fondi di Garanzia e Solidarietà

1.5.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada

L'esercizio 2003 - che registra entrate per 472,5 mln di € ed uscite per 451,3 mln di € - chiude con un avanzo di 21,2 mln di €, in flessione rispetto all'esercizio precedente (-54%), che porta il patrimonio

netto a 154,3 mln di €.
L'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2003, così come stimato dagli Intermediari di riferimento, si attesta attorno a 2.400 mln di €.
I crediti vantati dal Fondo nei confronti delle liquidazioni coatte amministrative per pagamenti d'indennizzi relativi a sinistri ammontano ad 1.313,7 mln di €. Di questi, risultano ammessi al passivo 826 mln di €, di cui 141 mln di € già incassati dal Fondo a seguito di anticipazioni ex art. 212 Legge Fallimentare effettuate dai Commissari Liquidatori.
Dal 1971 ad oggi il Fondo ha corrisposto circa 3.669,3 mln di € di indennizzi di cui:
813,0 mln di € (n. 66.823 indennizzi) per sinistri causati da veicoli non identificati;
492,9 mln di € (n. 54.703 indennizzi) per sinistri causati da veicoli non assicurati;
2.363,4 mln di € (n. 860.559 indennizzi) per sinistri provenienti da compagnie in l.c.a.
La flessione del risultato d'esercizio tiene conto della riduzione dell'aliquota contributiva al 2,5% (stabilita con D.M. del 10 gennaio 2003), con conseguenti minori entrate per 55,7 mln di €, compensata parzialmente dal rilevante incremento delle sanzioni amministrative (+638% per un totale di 21,7 mln di €) irrogate dall'Isvap alle compagnie di assicurazione e versate al Fondo. Tale incremento – ben superiore alle previsioni – è legato anche all'entrata in vigore della legge 57/01 che, modificando sostanzialmente l'art. 3 della legge 39/77, ha ampliato le fattispecie sanzionabili e, soprattutto, elevato l'importo delle sanzioni comminate, nonché da entrate straordinarie per 8,0 mln di € a titolo di acconti ex art. 212 Legge Fallimentare erogati dal Commissario Liquidatore dell'Ambra.
E' grazie essenzialmente alle entrate di carattere straordinario, quali ulteriori anticipazioni da parte delle l.c.a., che nel 2004 e negli anni immediatamente a venire il patrimonio del Fondo potrà mantenersi ad un livello ritenuto, in relazione all'esperienza pregressa, cautelativamente idoneo a fronteggiare eventi di carattere eccezionale.
Passando ad esaminare le componenti più significative dell'andamento della gestione del Fondo si rileva quanto segue.
Le entrate per contributi ammontano ad 420,3 mln di € (-11,7% rispetto all'esercizio precedente) e ciò tenendo peraltro conto che la diminuzione dal 3% al 2,5% dell'aliquota contributiva ha scontato positivamente un conguaglio calcolato ancora al 3%.
Le complessive uscite per indennizzi registrano - per la prima volta nell'ultimo decennio - una contrazione (-2,3% ca. rispetto al 2002), attestandosi attorno ad € 358 mln. In effetti, nel 2003 si è assistito ad un'imprevista frenata nella crescita dei sinistri causati da veicoli non identificati e non assicurati, accompagnata dal consolidato decremento dei sinistri di competenza delle Imprese in l.c.a. In particolare, si rileva un incremento inferiore alle previsioni nell'ammontare (€ 208,0 mln nel 2003 a fronte di € 191,9 mln nel 2002: +8% ca.) degli indennizzi liquidati per sinistri causati da veicoli non identificati e non assicurati, di cui alle lettere a) e b) dell'art. 19 della legge 990/69. I sinistri provenienti dalle Compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa, di cui alla lettera c) del citato articolo 19, fanno registrare un decremento di circa il 14% nell'ammontare (€ 150,2 mln nel 2003 a fronte di € 174,5 mln nel 2002).

Tali andamenti (in mln di euro) sono riepilogati - per quanto riguarda l'ultimo quinquennio - nel grafico che segue:



Dall'analisi dei dati relativi all'andamento dei sinistri liquidati dalle Imprese Designate distinto per Regione, si conferma che il 50% ca. degli indennizzi erogati dal Fondo si concentra in Campania (35%) e Lazio (15%), a fronte di un parco veicolare, rispettivamente, di 3,8 milioni e 4,2 milioni di veicoli, pari complessivamente al 20% del parco nazionale.

Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società Themis S.A. – società greca operante in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi posta in liquidazione dalla competente Autorità Ellenica nel novembre 1997 – il Fondo di Garanzia, a tutto il 2003, ha provveduto a rimborsare alle Imprese Designate, per indennizzi relativi a tali sinistri, l'importo complessivo di 14,5 mln di €, comprensivo di spese ed interessi convenzionali. Ad oggi risultano danni ancora da liquidare per un ammontare complessivo stimato dalle stesse Imprese Designate in 42,4 mln di €.

Nel corso del 2003 un importante risultato dell'attività del Fondo si è concretizzato nella conclusione della trattativa con le Imprese Designate; in particolare sono state rinegoziate le spese dalle stesse sostenute per l'attività liquidatoria svolta per conto del Fondo e sono stati concordati miglioramenti nel sistema informativo.

L'accordo raggiunto garantisce al sistema Fondo una maggior funzionalità in termini di operatività di intervento e di economicità, anche al fine di tentare di contenere quanto più possibile la crescita delle complessive spese di gestione.

1.5.2. Organismo d'indennizzo

Nel corso dell'anno 2003 ha preso avvio l'operatività della nuova funzione di Organismo di Indennizzo attribuita alla Concessionaria, nella qualità di Gestore del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada,

dal decreto legislativo n. 190 del 30 giugno 2003, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Quarta direttiva Assicurazione Autoveicoli 2000/26/CE.

Al Fondo Strada faranno pertanto carico gli oneri – evidenziati separatamente all'interno del Rendiconto dello stesso - rinvenienti da tale nuova funzione che, sulla base del citato decreto, sarà esercitata dalla Consap in collaborazione dell'Ufficio Centrale Italiano al quale - in base alla Convenzione all'uopo intercorsa - è stato conferito l'incarico di istruire, liquidare e pagare, in via di anticipazione, i danni subiti da persone residenti in Italia, in relazione a sinistri accaduti in altro Paese appartenente allo Spazio Economico Europeo.

Nell'anno 2003, in relazione a detta tipologia di sinistri, sono state complessivamente trattate dall'Organismo di Indennizzo circa n. 900 posizioni, di cui n. 40 ritenute legittime.

Nell'anno 2003 la Consap ha gestito complessivamente n. 111 posizioni, fornendo informazioni agli Organismi di Indennizzi stranieri sulla legge applicabile, collaborando nell'individuazione dell'assicuratore del veicolo italiano responsabile ed effettuando ad oggi n. 1 rimborso ad un omologo Organismo straniero anticipatore per l'importo di € 1.472,00.

1.5.3. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

L'esercizio 2003 – che evidenzia entrate per circa 0,3 mln di € ed uscite per circa € 0,7 mln – chiude con un disavanzo pari a circa 0,4 mln di €, che riduce il patrimonio netto a fine esercizio a circa 1 mln di €.

L'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2003, così come stimato dalle Imprese Designate, si attesta attorno a 4,1 mln di €.

Rispetto all'esercizio precedente, a fronte di una sostanziale stabilità delle entrate, che potrebbe lasciar presumere uno stabilizzarsi della base contributiva ridottasi negli anni, le uscite registrano un considerevole aumento (+74%) in relazione alla definizione di n. 4 indennizzi da parte delle Designate per sinistri causati da non identificati (n. 2) e di competenza di Imprese in l.c.a. (n. 2).

Nella seguente tabella viene indicato il numero e gli importi dei danni liquidati dall'inizio dell'attività del Fondo (1992) a tutto il 2003.

Sinistri	Numero indennizzi			Importo Indennizzi in migliaia di euro		
	nel 2002	nel 2003	a tutto il 2003	nel 2002	nel 2003	a tutto il 2003
Non identificati	1	2	7	105,0	137,9	568,9
Non assicurati	1	0	2	5,9	0,0	59,5
L.c.a.	1	2	5	172,0	442,2	859,5
TOTALE	3	4	14	282,9	580,1	1.487,9

1.5.4. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

L'esercizio 2003 – che evidenzia entrate per 30,3 mln di € ed uscite per 18,9 mln di € (di cui 10,5 mln di € per elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione e 7,0 mln di € per mutui concessi a vittime dell'usura) – chiude con un avanzo di circa 11,4 mln di € che porta il patrimonio netto a 69,3 mln di €.

Le entrate per contributi - pari a 28,5 mln di € - si riferiscono:

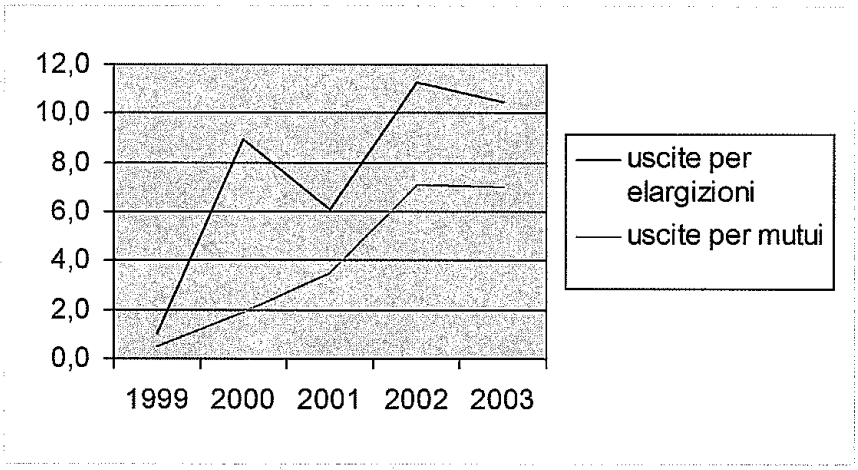
- per 10,3 mln di €, al versamento del contributo statale riferito all'anno in esame (art. 14 comma 11 lett. a L. 108/96);
- per 18,2 mln di €, al contributo calcolato sui premi assicurativi (art. 18 comma 1 lett. a L. 44/99).

In linea con gli adempimenti previsti dall'Atto di Concessione la Consap, ha provveduto nel corso dell'anno a:

- stipulare n. 98 contratti di mutuo per il complessivo importo di 6,8 mln di € nonché a disporre delegazioni di pagamento in favore dei creditori dei mutuatari per 6,6 mln di €;
- erogare la complessiva somma di 11 mln di € per n. 93 elargizioni.

Dal 1999 ad oggi la Consap ha stipulato n. 254 contratti di mutuo per complessivi 17,8 mln di € ed ha disposto, al riguardo, delegazioni di pagamento per 15,7 mln di € nonché erogato complessivamente la somma di circa 35 mln di € per elargizioni.

Con riferimento all'ultimo quinquennio, si riportano - nel grafico che segue – le uscite per elargizioni e mutui:



In data 26 giugno 2003 è stato firmato - mediante stipula di apposito atto tra il Ministero dell'Interno e la Consap - il rinnovo, senza modifiche sul piano sostanziale, del rapporto Concessorio per la gestione del Fondo in esame.

Gli adattamenti degni di menzione si riferiscono:

- all'aver recepito la modifica legislativa concernente l'esercizio del diritto di surroga, da parte di Consap, nei confronti degli autori del reato di natura estorsiva, in conformità all'art. 18 bis della legge n. 44/99;
- alla revisione dei criteri di classificazione delle spese di gestione anticipate da Consap per conto del Fondo.

Di rilievo crescente l'attività della Concessionaria per quanto riguarda la verifica dell'avvenuta destinazione delle somme, da parte dei soggetti beneficiari, ad attività economiche di tipo imprenditoriale.

1.5.5. Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso

L'esercizio 2003 – che evidenzia entrate per 10,8 mln di € ed uscite per 7,2 mln di € (di cui 6,7 mln di € per erogazioni relative a provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso) – chiude con un avanzo di 3,6 mln di € che porta il patrimonio netto ad 15,8 mln di €.

Le entrate per contributi, pari ad 10,3 mln di €, si riferiscono al versamento del contributo statale riferito all'anno in esame (art. 1 lett. a L. 512/99).

In linea con gli adempimenti previsti dall'Atto di Concessione, la Consap ha provveduto nel corso dell'anno a dare esecuzione a n. 220 provvedimenti deliberati dal competente Comitato per complessi 8,8 mln di €.

Dall'inizio del rapporto concessorio e fino al 31/12/2003, la Consap ha provveduto ad erogare in favore dei beneficiari il complessivo importo di 20,7 mln di €.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento delle uscite per erogazioni:

2. LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a 1.484,9 mln di €, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- pagamenti degli acconti 35,2 mln di €;
- transazioni effettuate 584,3 mln di €;
- ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2003 e relative al periodo 1994-2002;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2003 in base ad un tasso di rendimento del 2,50%;
- revisione della variazione del tasso 2002 tra la stima a bilancio - 2,85% - e quanto indicato nel decreto del Ministero delle Attività Produttive - 2,50% -.

Si è ritenuto pertanto equo e prudenziale, per l'anno 2003, assicurare alle riserve tecniche un rendimento pari al 2,50%, pari a quello stabilito, per l'anno 2002, dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le altre principali poste passive sono:

- debiti verso compagnie di assicurazione per 103,5 mln di €;

- debiti diversi per 67,9 mln di €;
- passività diverse per 60 mln di €.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano a circa 1.885 mln di € e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per 438,5 mln di €. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta esclusivamente alle vendite dell'anno (114,7 mln di €), e all'ammortamento della sede.
- titoli di stato e obbligazionari per 1.070,8 mln di €;
- provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per 151 mln di €;
- crediti ed attività diverse per 87,6 mln di €.

3. LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in bilancio sono rappresentate da piccole quote nell'IMI ed in Beni Stabili, per complessivi 0,295 mln di € e sono state interamente alienate nei primi mesi del 2004.

Tutte le voci di bilancio trovano ampia descrizione in nota integrativa.

4. Il PERSONALE, L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E L'INFORMATICA

L'esercizio 2003 è stato, per l'organizzazione e la gestione del personale, un anno assolutamente particolare in relazione ai molteplici eventi societari che hanno caratterizzato le attività e i compiti propri della gestione dell'organigramma aziendale, principalmente a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del "Piano industriale di riassetto della Società" elaborato sulla base delle Linee Guida indicate dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In aggiunta all'espletamento delle correnti attività di gestione amministrativo/contabile proprie della struttura, si segnala che nel 2003 l'organico ha subito un consistente ridimensionamento in virtù di una programmata politica di esodi incentivati, grazie alla quale il personale è passato dai 232 dipendenti del 2002 ai 206 del 31 dicembre 2003, così ripartito: n. 7 dirigenti, n. 33 funzionari e n.166 impiegati. Nell'ambito delle cessazioni vanno segnalate 24 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui n. 3 dirigenti, n. 9 funzionari, e n. 12 impiegati). Si segnala poi l'ulteriore cessazione dal servizio per dimissioni di n. 1 impiegato.

Nell'ambito della riorganizzazione aziendale l'impegno principale è stato l'attuazione dei provvedimenti mirati sia ad una migliore valorizzazione e razionalizzazione delle competenze professionali presenti in Azienda, sia alla definizione di una struttura societaria più snella e meglio rispondente alle necessità e alle future dinamiche evolutive della Società.

In particolare:

- con decorrenza 1° luglio 2003 il Settore "Contabilità Immobiliare" - già inserito nell'Area Amministrazione, Finanza ed Organizzazione - è stato accorpato nell'Area Gestione Immobiliare, a conclusione di un processo di riorganizzazione dell'Area medesima, in relazione sia alla consistenza dell'attuale patrimonio in dismissione, sia al maggior ricorso alle vendite, in forma diretta, da parte di CONSAP;
- con decorrenza 1° agosto 2003 si è proceduto alla fusione delle Aree "Affari Generali e del Personale" e "Amministrazione, Finanza ed Organizzazione" nell'unica "Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione", finalizzata al presidio di tutte le attività di gestione, sviluppo ed amministrazione delle risorse umane e finanziarie della Società, ripartita in n.6 Settori operativi;
- con pari decorrenza 1°agosto 2003 si è attuata, altresì, la riunificazione delle due Aree operanti, in precedenza, nell'ambito dei Fondi di Garanzia e Solidarietà, caratterizzate dalla natura delle specifiche attività svolte da ciascuna struttura (giuridico - amministrativa e tecnico-contabile) in un'unica Area Fondi di Garanzia e Solidarietà, preposta sia alla gestione dei Fondi stessi che alla gestione dell'"Organismo di Indennizzo" le cui funzioni solo di recente sono state attribuite alla CONSAP - Gestione Fondo Vittime della Strada. L'Area cosi riunificata si articola in n.7 settori operativi.

Tali provvedimenti hanno consentito di ridurre il numero delle Aree della Società che sono così passate da sette a cinque (oltre il Servizio Affari Legali e Societari articolato in n. 2 Settori) con una conseguente sensibile contrazione del numero dei relativi Settori operativi passati da n. 36 a complessivi n. 29.

Nella medesima ottica di contenimento dei costi e razionalizzazione delle risorse, si è dato corso alla riorganizzazione del ruolo del personale subalterno (commessi/autisti). Due risorse, sulla base delle rispettive competenze professionali, sono state utilizzate in mansioni di livello superiore a titolo provvisorio e sperimentale, i rimanenti sono stati utilizzati nell'ambito delle mansioni proprie del 2° livello in ambiti più consoni alle esigenze della Società. Quale naturale conseguenza del diverso impiego di tali risorse si è provveduto, peraltro, con congrua riduzione di costi, alla utilizzazione di personale esterno per i servizi di portineria della Sede ed alla eliminazione della postazione fissa di centralino.

Occorre altresì rammentare che particolare impegno ha richiesto la completa applicazione dei CCNL di categoria rinnovati nel corso del 2003. L'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 18 dicembre 1999, per gli impiegati e funzionari (giunto a scadenza fin dal 31.12.2001), è stata raggiunta nel mese di luglio 2003, dopo oltre 15 mesi di intense trattative, tra l'ANIA e le OO.SS. nazionali di categoria.

Il contratto - che, come è noto, si applica alla CONSAP in virtù del verbale di accordo del 13 luglio 1994 - si compone di una parte normativa (di durata quadriennale) e di una parte economica (di durata biennale).

Per la parte normativa, le principali innovazioni si riferiscono, sostanzialmente, al perfezionamento ed all'aggiornamento di tutte gli istituti contrattuali, maggiormente significativi, in particolare norme più efficaci sono state predisposte per contrastare il fenomeno delle microassenze dal lavoro.

Per quanto riguarda la parte economica dell'accordo, gli aumenti economici sono risultati consistenti e pari al 6,31 % per il biennio 2002 e 2003.
Dopo oltre tre anni di trattative, in data 23 ottobre 2003, tra l'ANIA e la Federazione Italiana Dirigenti Imprese Assicuratrici (FIDIA) è stata inoltre raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto dei Dirigenti, limitatamente alla sola parte economica.
L'accordo - coerente ed in linea con i meccanismi di adeguamento del trattamento economico all'inflazione imposti dal protocollo 23 luglio 1993 sulla politica dei redditi – ha determinato aumenti economici pari all'8,26% scaglionati dal 1.07.1999 al 31.12.2003 - da applicarsi a tutti i Dirigenti in servizio alla data del 31 ottobre 2003, nonché a quelli successivamente assunti o nominati.
Nel quadro dei rapporti di collaborazione tra Società controllate dal comune azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, è proseguito per tutto il 2003 il "service" temporaneo da parte della Società finalizzato alla fase di avvio amministrativo della "Patrimonio dello Stato S.p.A."
Nel corso del 2003, è da segnalare che l'attenzione posta alla gestione di beni e servizi per le esigenze della Società, ha portato alla riduzione dei costi di funzionamento, con un risparmio di circa 0,5 mln di €.

5. LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali, al lordo dei recuperi nei confronti dei Fondi, sono risultate pari a 19,2 mln di € circa, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di ben 2,3 mln di € (oltre il 10%), per effetto della politica di contenimento dei costi già iniziata nel corso del 2002 e che ha avuto un notevole impulso nel corso del 2003, anche per effetto dell'esodo dei dipendenti.

6. LE VERTENZE IN ESSERE

Oltre all'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, vanno segnalati gli sviluppi intervenuti nei noti giudizi promossi dinanzi alla Magistratura ordinaria, al TAR ed al Consiglio di Stato dalle Compagnie di assicurazione vita in materia di cessioni legali; tali giudizi infatti, abbandonati dalle Compagnie, a seguito dell'accordo quadro intervenuto tra la CONSAP e l'ANIA per la definizione transattiva delle obbligazioni derivanti dall'abolizione del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni vita, sono stati riassunti in prossimità della scadenza del termine di cui all'art. 307 c.p.c. dalle Compagnie con le quali non è ancora intervenuto alcun accordo transattivo. Peraltro, nel presupposto che la riassunzione sia stata attivata da parte delle predette Imprese al solo fine di evitare, nelle more del raggiungimento di una intesa, l'estinzione del giudizio, si può ragionevolmente prevedere una definizione in via stragiudiziale del contenzioso in essere.

7. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1. L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2003 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., modificati con il Decreto legislativo 17 gennaio 2003 recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative che ha introdotto, tra l'altro, il capo IX "Direzione e coordinamento di Società", non si applicano alla Consap in quanto interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, non appare applicabile l'art. 2497-bis (Pubblicità) che impone particolari adempimenti a carico delle società "sottoposte", come:

- l'obbligo per la società di esporre, in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento poiché, in tal caso, si tratterebbe di predisporre un prospetto riepilogativo del bilancio dello Stato;
- l'obbligo per gli amministratori di indicare nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, poiché ciò presupporrebbe l'obbligo per la Consap di dare conto dei rapporti intercorsi con tutte le altre società partecipate dallo Stato.

7.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2003 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mani al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già accennato in precedenza, dopo la chiusura dell'esercizio sono state concluse diverse transazioni, sulle "cessioni legali" che hanno interessato ulteriori 12 compagnie di assicurazione, per un esborso complessivo di circa 590 mln di €.

Nel mese di febbraio 2004 è stata alienata l'intera quota delle partecipazioni in bilancio.

In data 24 febbraio 2004, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di modificare l'oggetto sociale al fine di poter cogliere nuove opportunità di mercato. La ricerca di opportunità di diversificazione è coerente con il piano di riassetto dell'Azienda che prevede, tra l'altro, nuove iniziative volte a valorizzare l'esperienza acquisita nel settore delle gestioni amministrative ed assicurative. A seguito delle modifiche

introdotte dalla legge di riforma delle società di capitali, peraltro, l'intero statuto sarà oggetto di revisione nel corso del 2004.
Nel mese di marzo 2004 è stato azzerato il saldo del c/c di Tesoreria Centrale presso la Banca d'Italia e, contestualmente, è stata data disposizione di chiusura di detto conto.

7.5. L'evoluzione prevedibile della gestione
In campo immobiliare il previsto rallentamento del ciclo favorevole alle vendite non è ancora avvenuto, e quindi le prospettive per l'anno 2004 dovrebbero confermare i livelli di attività del precedente esercizio.
I buoni risultati ottenuti nel 2003 nella gestione del portafoglio titoli potrebbero invece non ripetersi nel 2004, per la forte riduzione del livello dei tassi nonché per il minor volume della liquidità gestita. L'impegno, nel comparto, sarà peraltro come sempre costante ed attento a cogliere le opportunità che di volta in volta il mercato proporrà.
Le transazioni già concluse e quelle in fase di definizione relative al cessato istituto delle cessioni legali dovrebbero invece consentire ulteriori importanti plusvalenze, anche se comporteranno un notevole impegno in considerazione del notevole numero delle imprese che hanno già proposto di definire i relativi rapporti in maniera transattiva.
Nel complesso i risultati economici per l'esercizio 2004 sono pertanto prevedibili in un utile significativo, il cui ammontare risulterà determinato essenzialmente dai tempi e dalle condizioni della definizione delle intese transattive in fase di negoziazione.

8 LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a € 47.813.931,85:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a € 2.390.696,59;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari a € 423.235,26;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 45.000.000, di cui, € 18.498.450 mediante versamento alla Tesoreria competente e € 26.501.550 (€ 20.060.388 in linea capitale - € 6.441.162 in linea interessi) quale compensazione del credito verso l'Agenzia delle Entrate dello stesso Ministero relativo al credito d'imposta richiesto a rimborso nelle dichiarazioni dei redditi per gli anni 1993/94/95.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 2002 era di 96.466.771 di €, ridottosi a 43.466.771 di € a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad 53.000.000 di €, si attesterà pertanto a fine 2003, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a 46.280.703 €, comprensivo della riserva

speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

****

Il Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto il personale il proprio sentito apprezzamento per il notevole impegno posto nell'anno trascorso nel conseguimento del comune interesse di sviluppo della Società che ha consentito il raggiungimento di significativi obiettivi economici e patrimoniali e si impegna, d'accordo con l'azionista, a rilanciare in particolare il ruolo assunto dalla Consap.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA